

REPORT sull'Evento di Lancio del Programma Nazionale Equità nella Salute

Il 20 e il 21 settembre 2023, nell'ambito del Settimo Forum Mediterraneo in Sanità, si è tenuto a Bari l'evento di lancio del Programma Nazionale Equità nella Salute. L'evento ha rappresentato un importante momento di confronto tra i territori interessati dal Programma Nazionale - le sette Regioni del sud - e tra gli enti e i soggetti competenti sulle tematiche oggetto di intervento.

I lavori si sono svolti in due giornate, strutturati in tre tavole rotonde, che hanno visto la partecipazione dei referenti della Commissione Europea che supportano il programma, per il FESR e il FSE+, degli Organismi intermedi, individuati dal Programma, e i membri del Comitato di Coordinamento del Programma.



Oltre alla presentazione delle Azioni previste dal Programma, la discussione è stata prevalentemente incentrata sui percorsi, modelli e buone pratiche per il rafforzamento



dei servizi sanitari nelle aree di intervento del Programma Nazionale Equità nella Salute. Nella seconda giornata, si è tenuta una sessione dedicata ai "Modelli ed esperienze riabilitative per la salute mentale ed il benessere psicologico", con la partecipazione di esperti che hanno condiviso modalità, dati e approcci nella gestione dei pazienti. Le professionalità intervenute

hanno confermato impegni e motivazione nel lavoro comune per il raggiungimento degli obiettivi del Programma.

“E’ fondamentale fare rete e agire in sinergia e complementarità per la buona riuscita del Programma”

1. La necessaria partecipazione di tutti gli attori (enti del terzo settore, associazioni, enti locali, ecc.) per un risultato efficace e per generare azioni di sistema
2. Il ruolo strategico delle Regioni e dell’INMP in qualità di Organismi Intermedi
3. Il sostegno del Comitato di Coordinamento per gli aspetti scientifici, tecnici e di valutazione

Alla presenza dei tre rappresentanti della Commissione Europea, Adelina Dos Reis, Laura Atzeni (DG EMPL) e Gordon Buhagiar (DG REGIO), l’evento si è aperto con un video messaggio dell’on. Marcelo Gemmato, Sottosegretario Ministero della Salute che ha sottolineato la rilevanza strategica del Programma, augurando a tutti un proficuo impegno per il raggiungimento degli obiettivi.

L’intervento del dott. Stefano Lorusso, Direttore Generale della DG della digitalizzazione, del sistema informativo sanitario e della statistica del Ministero della Salute, ha introdotto il Programma, con un particolare focus sulla genesi e sulle opportunità anche di sistema offerte dalle Azioni previste dal PNES.

Barbara Labella, Autorità di gestione del Programma Nazionale Equità, ha dettagliato la struttura del programma, a partire dall’iter di approvazione e specificando per ciascuna delle quattro aree: povertà sanitaria, il genere al centro delle cure, screening oncologici e salute mentale, le attese di risultato e il ruolo affidato agli Organismi intermedi.

I lavori introduttivi si sono conclusi con l’intervento del dott. Alfredo d’Ari, Responsabile della comunicazione del Programma Nazionale Equità nella Salute, che ha mostrato le attività di divulgazione che saranno svolte e il lavoro realizzato nella predisposizione del sito web del programma www.pnes.salute.gov.it



La Povertà sanitaria come area trasversale per una concreta azione di supporto ai territori in cui tante sono le persone che sono lontane dal SSN per difficoltà economiche e sociali. Il rafforzamento delle attività consultoriale per sostenere le persone che necessitano di supporto nella dimensione socio-sanitaria.



Le strutture di supporto come ProMIS rappresentano un tassello importante

Il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie, in qualità di soggetti beneficiari, deve

Tavola rotonda con gli Organismi Intermedi Il Programma Nazionale Equità nella Salute. Dal programma ai progetti.

I lavori della tavola rotonda, moderata dalla dott.ssa Barbara Labella e dalla dott.ssa Lisa Leonardini, Coordinatore Tecnico del ProMIS, si sono concentrati sulle linee programmatiche elaborate dagli Organismi Intermedi che nella fase di supporto e accompagnamento, operata dal Ministero e da ProMIS, hanno tradotto le macro azioni del Programma in indirizzi specifici per la realizzazione di progetti. Hanno partecipato: Alessandra Diodati, Direttore f.f. Rapporti internazionali, con le Regioni e Gestione del ciclo di progetto INMP; Iole Fantozzi, Direttore Generale, Dipartimento tutela della Salute Servizi Socio Sanitari della Regione Calabria; Pietro Buono, Dirigente di staff, Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. della Regione Campania; Concetta Ladalardo, Dirigente Sezione Risorse Strumentali Teconologiche Sanitarie della Regione Puglia; Massimiliano Maisano, Referente Unico PNRR Missione 6, Dip. Pianificazione Strategica Assessorato della Salute della Regione Siciliana e Cinzia Pacelli, Responsabile per l'Organismo Intermedio per l'area Contrastare la Povertà Sanitaria – INMP.

La presentazione sintetica delle azioni che le Regioni e INMP avvieranno nei prossimi mesi ha consentito di condividere anche possibili sinergie tra aree di intervento e tra istituzioni, soprattutto considerando il ruolo istituzionale e di programmazione delle Regioni e quello trasversale dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà

Nello spirito di pieno sostegno agli OI, è stato chiesto ai referenti presenti, quali siano i bisogni dei territori e delle amministrazioni per gli aspetti sia tecnici che gestionali. A tale sollecitazione, in maniera corale è stato richiesto un importante sostegno ai beneficiari per gli aspetti gestionali

prevedere un costante impegno della Regione e delle strutture di Assistenza Tecnica, considerando la novità nella partecipazione ad un Programma Nazionale.

e di rendicontazione con la disponibilità di percorsi formativi e la condivisione di strumenti utili all'attuazione. Per tutte le richieste c'è stata una piena disponibilità a procedere con un adeguato piano formativo che interessi i beneficiari e a dare continuità nel percorso già avviato dal ProMIS per lo sviluppo delle competenze dei referenti degli OI individuati per gli aspetti gestionali.

Per gli aspetti scientifici e di affiancamento tecnico-clinico, si accoglie la richiesta che viene posta ai relatori, partecipanti alla seconda tavola rotonda.

Seconda sessione	→	Tavola rotonda con i componenti del Comitato di Coordinamento del Programma Percorsi, modelli e buone pratiche per il rafforzamento dei servizi sanitari nelle aree di intervento del Programma Nazionale Equità nella Salute	
Moderano	→	Armando Tagliatela	→ Dipartimento per le Politiche di Coesione, Presidenza del Consiglio dei Ministri
		Alessandro Lepidini	→ ANPAL
		Barbara Labella	→ Autorità di gestione del Programma Nazionale Equità nella Salute, Ministero della Salute
Giuseppe Francesco Salamina	→	Direzione Generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, Dirigente Medico, Ufficio 1	
Renata Bortolus	→	Direzione Generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, Dirigente medico, Ufficio 9	
Lisa Leonardini	→	Coordinatore Tecnico ProMIS	
Fabio Barbone	→	Professore ordinario di Igiene, Generale ed Applicata Università degli Studi di Trieste, Regione Friuli Venezia Giulia Conferenza delle Regioni e P.A.	
Paola Mantellini	→	Direttore Sc-Screening e Prevenzione Secondaria Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica della Regione Toscana, Coordinatore Osservatorio Nazionale Screening	
Flori Degrassi	→	Componente Osservatorio medicina di genere per la Regione Lazio nominato dalla Conferenza Stato-Regioni	
Manuela Tamburo De Bella	→	Dirigente Responsabile UOS Reti Cliniche Ospedaliere e Monitoraggio DM-70115, Coordinatore dell'Osservatorio per il Monitoraggio delle Reti Oncologiche Regionali Ag. Na.S.	
Daniele Luccini	→	Componente Comitato di Coordinamento per l'INMP, Area contrastare la povertà sanitaria	

Gli interventi degli esperti che sono intervenuti hanno confermato l'importanza e l'impegno del Coordinamento tecnico scientifico che affiancherà il PNES per l'elaborazione di linee di indirizzo sulla selezione e sperimentazione di pratiche e modelli che in tutte le 4 aree del Programma saranno identificate. Un concreto sostegno anche nello sviluppo di una connessione stabile tra i livelli istituzionali centrali e territoriali per l'implementazione di una rete finalizzata a rendere omogeneo, per quanto possibile, il progressivo avanzamento delle azioni nelle 38 ASL beneficiarie.



Un Programma che ha la sfida di dimostrare l'importanza di destinare risorse europee per rendere la prevenzione e le cure accessibili e prossime a tutti.

21 SETTEMBRE | Sala EUROPA

 9:00 - 10:30

**PROGRAMMA NAZIONALE EQUITÀ NELLA SALUTE
MODELLI ED ESPERIENZE RIABILITATIVE PER LA SALUTE
MENTALE ED IL BENESSERE PSICOLOGICO |**

Coordinano

Maria Assunta Giannini

Direttore dell'Ufficio 6 Direzione Generale della
Prevenzione Sanitaria, Ministero della Salute

Barbara Labella

Autorità di gestione del Programma Nazionale Equità
nella Salute, Ministero della Salute

Intervengono

Salute mentale, determinanti sociali e vulnerabilità

Gemma Calamandrei

Direttrice del Centro di riferimento per le scienze comportamentali
e la salute mentale, Istituto Superiore di Sanità

Centri diurni, CSM e Budget di salute nella progettualità di esistenze restituite alla socialità

Roberto Cafiso

Direttore DSMD ASP Siracusa

L'impegno di Progetto Itaca per l'equità in Salute Mentale: la diffusione di Buone Prassi per l'inclusione sociale e lavorativa di persone con disturbi della Salute Mentale nelle regioni del Sud

Felicia Giagnotti

Presidente Fondazione Progetto Itaca

La sessione di lavoro dedicata alla salute mentale e al benessere psicologico ha rappresentato un importante focus su uno degli obiettivi primari del Servizio Sanitario Nazionale e del PNES.

I contributi dei relatori sono stati significativi per la panoramica sui fattori che influenzano il benessere psicologico, per il dettaglio sui dati relativi ai disturbi conseguenti e alle tipologie di assistenza che si sperimentano nei contesti territoriali (*Calamandrei - ISS*).

La sperimentazione che si potrà consolidare con le risorse del PNES, nelle Regioni del Sud consentirà di innovare i percorsi dedicati all'interno dei Dipartimenti di Salute Mentale e di consolidare modelli già in fase di avvio (*Cafiso - Regione Siciliana*) per favorire l'attuazione del Budget di salute, quale strumento operativo di integrazione socio-sanitaria finalizzato alla definizione qualitativa e quantitativa delle risorse umane, economiche e professionali necessarie all'attivazione di Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati (PTRP), efficaci nel restituire centralità alla persona e ai suoi bisogni multidimensionali.



La testimonianza di chi accoglie e supporta pazienti e familiari nei percorsi di cura e inclusione socio-lavorativa (*Giagnotta – Progetto Itaca*) ha messo in evidenza il miglioramento nella qualità di vita dei soggetti che hanno la possibilità di accesso al mercato del lavoro, grazie all’empowerment individuale e comunitario e a un impegno costante e duraturo del servizio e delle comunità territoriali.